

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to **Michele BENEDETTI**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to **dr. Antonella NARDINI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 1, comma 19, della Legge Regionale 11.12.2003 n. 21 e s.m. il sottoscritto impiegato designato certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal **05/05/2016** al **20/05/2016**.

Ampezzo, 05/05/2016

L'IMPIEGATO ADDETTO
f.to Giulia COLLE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

addì 05/05/2016

Il Funzionario Incaricato



COPIA

N° 12 del Reg. Del

COMUNE DI AMPEZZO

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale

SEDUTA del **30/04/2016**

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO AL SERBATOIO IDRICO DENOMINATO "VIALON" NEL CAPOLUOGO COSTITUENTE ATTO DI ADOZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE URBANISTICA N° 10 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.

L'anno **duemilasedici** il giorno **trenta** del mese di **aprile** convocato per le ore **11.30**, con avviso e ordine del giorno spediti nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria**

A trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta **Pubblica**

Sono intervenuti:

Nome dell'Assessore	Carica	Presente	
BENEDETTI Michele	Sindaco	Si	
DI CENTA Lorena	Consigliere	Si	
DE LUCA Valentina	Consigliere	Si	
PETRIS Carlo	Consigliere	Si	
ADAMI Aurelio	Consigliere		No
SPANGARO Michele	Consigliere		No
BENEDETTI Erika	Consigliere	Si	
TROIERO Romeo	Consigliere	Si	
DE MONTE Alessandro	Consigliere	Si	
TROIERO Fabio	Consigliere	Si	
TONIZZO Vanessa	Consigliere	Si	
STRAZZABOSCHI Osvaldo	Consigliere	Si	
PETRIS Emy	Consigliere	Si	
		11	2

Assiste il Segretario comunale Sig. **dr. Antonella NARDINI**.

Assume la presidenza il Sig. **Michele BENEDETTI** nella sua qualità di **Sindaco**.

La seduta è legale ed il Presidente apre la discussione sull'oggetto sopra indicato.

Delibera immediatamente eseguibile
Art. 1, comma 19, L.R. n.21/2003

Il Sindaco introduce l'argomento ed invita il responsabile del settore tecnico, presente in sala, ad illustrare il progetto in esame che andrà a costituire Variante allo strumenti urbanistico.

Ultimata l'illustrazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che è intendimento dell'Amministrazione Comunale completare la viabilità di accesso al serbatoio idrico denominato "Vialon" a monte del capoluogo in parte non prevista dal vigente Strumento Urbanistico e quindi priva del vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità;

PRESO ATTO che risulta pertanto necessario procedere alla formazione di una Variante al P.R.G.C. denominata Variante n.10 mediante approvazione della documentazione progettuale preliminare dell'opera ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.r. 19/2009 e art. 11 del D.P.R. 327/2001 in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n° 29, del 27/06/1997 modificata con la Deliberazione Consiliare n. 7 del 28.04.2000, con cui è stato approvato il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), ai sensi della Legge urbanistica Regionale 19.11.1991, n° 52, la cui esecutività è stata confermata con deliberazione della Giunta Regionale n. 2214 del 27.07.2000, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 33 del 16.08.2000;

VISTI gli elaborati presentati in data 11/12/2015 al prot. nr. 20900 costituenti la Variante n° 10 al Piano Regolatore Generale Comunale redatti dal geom. Andrea Candotti incaricato della progettazione, con studio ad Ampezzo e comprendenti:

- elaborati grafici e relazione;
- relazione di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- dichiarazioni/asseverazioni;

VISTA la dichiarazione sottoscritta dal progettista e asseverata dal Responsabile del Procedimento che attesta il rispetto delle condizioni per le varianti di livello comunale di cui all'art. 3 della L.r. 21/2015, dei limiti di soglia di cui all'art. 4 e delle modalità operative di cui all'art. 5 della medesima Legge;

RILEVATO che tali modifiche di dettaglio, per la loro natura, fanno rientrare l'iter della variante all'interno della procedura di cui all'art. 2, c. 1, lettera a) della Legge Regionale 25.09.2015, n° 21;

VISTO altresì il Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica (VAS) redatto dal p.i.e Candotti Andrea, relativa alla Variante n° 10 in argomento, avente i contenuti di cui all'Allegato I° - Parte II^ - del Decreto Legislativo 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che a norma dell'articolo 4 della L.R. 05.12.2008 n° 16 la Giunta Comunale con deliberazione n° 49 del 22/04/2016 immediatamente eseguibile a norma dell'articolo 1 comma 19 della L.R. 11.12.2003 n° 21, così come modificato dall'articolo 17 – comma 12 – della L.r. n° 17/2004, ha ritenuto di non sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) la variante di che trattasi, secondo quanto previsto dalla relazione di verifica redatta dal professionista incaricato;

VISTE le comunicazioni di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio emesse in data 24/12/2015 – prot. n° 21669 a norma dell'articolo 11 c. 2 del D.P.R. 08.06.2001, n° 327;

PRESO ATTO che a seguito dell'avvio del procedimento di cui sopra, è pervenuta un'osservazione/opposizione da parte del sig. De Marco Eliseo, in merito all'adozione della variante in parola che interessa il fondo di proprietà dello stesso e distinto in catasto al foglio nr. 34 mappale nr. 69;

ESAMINATE le motivazioni avanzate dal privato e ritenute non accoglibili in quanto i presupposti non rientrano nelle finalità dell'Ente;

VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s. m. e i.;

VISTA la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n° 16, in particolare l'articolo 4;

VISTA la Legge Regionale 23/02/2007, n° 5, in particolare l'articolo 24;

VISTA la Legge Regionale 11/11/2009, n° 19, in particolare l'articolo 11;

VISTA la Legge Regionale 25.09.2015, n° 21, in particolare l'art. 8;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del settore interessato in ordine alla regolarità tecnica, come previsto dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 18 agosto 2000, n° 267;

VISTA la L. R. 11.12.2003, n° 21, così come modificato dall'articolo 17 – comma 12 – della Legge Regionale n° 17/2004;

VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA

- 1) di dare atto di quanto in premessa indicato;
- 2) di approvare il progetto preliminare per la realizzazione della viabilità di accesso al serbatoio idrico denominato "Vialon" nel capoluogo redatto dal p.i.e Candotti Andrea con studio ad Ampezzo;
- 3) di prendere atto che in conseguenza dell'emanazione dell'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, è pervenuta n. 1 osservazione/opposizioni da parte del sig. De Marco Eliseo, in merito all'adozione della variante in parola che si propone di non accogliere in quanto i presupposti non rientrano nelle finalità dell'Ente;
- 4) di dare atto che l'approvazione del progetto preliminare di cui al precedente punto 2) costituisce atto di adozione della Variante n° 10 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 24 della L.r. 23.02.2007, n° 5 e dell'articolo 11 della L.r. 11.11.2009, n° 19;
- 5) di riconoscere, quali elementi costituenti la Variante n° 10 al Piano Regolatore Generale Comunale i seguenti elaborati:
 - Elaborati grafici e relazione;
 - Relazione di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
 - Dichiarazioni/asseverazioni;
- 6) di dare atto che ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001 la presente approvazione costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- 7) di incaricare il Responsabile del Settore Edilizia Privata e Urbanistica a sovrintendere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto;
- 8) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell'articolo 1, comma 19, Legge Regionale 11.12.2003, n° 21, così come modificato dall'articolo 17 – comma 12 – della Legge Regionale n° 17/2004.-